

PETROLCHIMICO**«Estelux», il mega impianto muove i primi passi**di **STEFANO LOLLÌ**

LA PRESENTAZIONE ufficiale alla città avverrà curiosamente ad una festa di partito (quella del Pd che prende l'avvio il prossimo 21 agosto a Pontelagoscuro): ma per il mega stabilimento Estelux, il primo 'vagito' ufficiale è rappresentato dalla pubblicazione, avvenuta nei giorni scorsi sul bollettino della Regione, dell'avviso di convocazione della Conferenza dei Servizi. Il 'summit' di rappresentanti delle istituzioni e dei tecnici, il prossimo 8 settembre dovrà avviare la procedura di valutazione degli aspetti ambientali e urbanistici della nuova fabbrica prevista all'interno del polo chimico estense.

«Estelux», come riportato nei mesi scorsi proprio dal 'Resto del Carlino', sarà uno dei più importanti stabilimenti in Europa e forse al mondo per la produzione di 'policristallo di silicio, ovvero la materia prima per la successiva costruzione dei pannelli solari. Un investimento roboante sotto il profilo economico e della forza occupazionale prevista a regime: oltre 300 addetti, senza considerare quelli che come vedremo potrebbero arrivare dall'indotto, ed uno stanziamento di 300 milioni di euro. A capitanare que-

Lo stabilimento da 300 milioni di euro sarà costruito nel polo chimico su aree già bonificate

IL BUSINESS**Boom del 'polisilicio' come per il petrolio**

IL BUSINESS DEL 'polisilicio' è nei dati: nel 2003 per 1 kg si spendevano 30 dollari, 60 nel 2005, 80 nel 2006 e punte di 140 nel 2007.

In Italia la quantità di materia prima non copre la domanda dei fabbricanti di celle fotovoltaiche.

sta operazione è il padovano Domenico Sartore, fondatore della «Estelux» ma anche detentore di 500 mila azioni della tedesca «Solon Ag», uno dei colossi mondiali del settore, cui ha ceduto di recente la sua «S.E. Project Srl». Operazioni di riassetto industriale e finanziario, funzionali a concretizzare l'operazione prevista a Ferrara. I cui primi atti, spiega l'assessore comunale alle Attività Produttive Aldo Modonesi, sono già stati compiuti: «La socie-

tà di Sartore ha già consegnato tutti i materiali previsti in questa fase, e l'impianto sarà presentato nelle prossime settimane alla festa del Partito Democratico di Pontelagoscuro». Festa dedicata al tema dell'ambiente e dell'energia, e nella quale perciò si farà il punto sul maxi stabilimento che sarà insediato a poche centinaia di metri in linea d'aria, sui ter-



L'ITER
La fabbrica produrrà la materia prima per i pannelli fotovoltaici

Sipro — prosegue Modonesi — per acquisire altre aree, esterne in questo caso al polo chimico, per insediare altre unità produttive collaterali alla fabbrica di 'policristallo di silicio'. L'idea del gruppo di Sartore (e dei suoi partner di riferimento

reni interni al petrolchimico già bonificati di proprietà ex Syndial. «Ma sappiamo che ci sono altri contatti con

tra cui figurerebbe la stessa «Solon») è quella infatti di insediare a Ferrara l'intera 'filiera': dalla materia prima alla realizzazione dei cosiddetti 'wafer' di silicio, e di qui alle celle ed ai pannelli fotovoltaici veri e propri. Restando però solo al primo impianto, secondo la rivista specializzata Photon lo stabilimento «Estelux» avrà nel 2010 una produzione di 25 mila tonnellate annue di polisilicio, in pratica la metà dell'intera produzione mondiale nel settore (in mano oggi a poche aziende tra cui la Hemlock americana, la giapponese Tokuyama e la tedesca Wacker).

Ma restiamo all'avvio delle procedure di carattere amministrativo: «Entro l'anno contiamo di chiudere l'istruttoria — afferma Modonesi —, e di portare il piano particolareggiato all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale. Si tratta evidentemente di una grande opportunità per Ferrara, combinando in un unico stabilimento due impianti produttivi, quello per la produzione di 'policristallo di silicio' dal trattamento del cloro e la successiva catena legata al fotovoltaico». Una delle incognite è legata, però, alla fornitura di energia: il maxi stabilimento sarà infatti un forte consumatore di elettricità. Occhi puntati perciò sulla vicina centrale a turbogas che sarà operativa dalla primavera del 2009, anche se Sartore non nasconde contatti con altri fornitori di energia, non italiani.